MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923 n. 2440, concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato e il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali", pubblicato sulla GURI n. 103 del 05.05.2017, in vigore dal 20 maggio 2017;

VISTO il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n.140 recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali", pubblicato sula GURI n. 241 del 08.10.2021, in vigore dal 23 ottobre 2021;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 25 gennaio 2022, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato Generale e delle Direzioni Generali", pubblicato sulla G.U. n. 60 del 12.03.2022 - Serie Generale;

VISTO il D.M. 17 febbraio 2022, n. 28 "Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2022";

VISTA la Legge di Bilancio 2023 (Legge 29 dicembre 2022 n. 197), pubblicata sulla G.U. n. 303 del 29.12.2022 - Supplemento Ordinario n. 43;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 310 del 31.12.2021- Supplemento Ordinario n. 50, concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024" e, in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 25 del 10 febbraio 2022, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 884 del 21 febbraio 2022, relativo all'assegnazione ai Dirigenti degli Uffici di livello dirigenziale generale, in linea con la citata tabella 4, delle risorse finanziarie ricomprese negli stanziamenti dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'anno 2022 e delle risorse umane in servizio al 1° gennaio 2022;

VISTO l'art. 21, comma 17, della L. 196/2009 che prevede che: "nelle more dell'assegnazione delle risorse ai responsabili della gestione da parte dei Ministri, e comunque non oltre sessanta giorni successivi all' entrata in vigore della legge di bilancio, è autorizzata la gestione sulla base delle medesime assegnazioni disposte nell' esercizio precedente";

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 304 del 30 dicembre 2022 - Supplemento Ordinario n. 44 concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per

l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023 - 2025" e, in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO l'art. 1 "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure" del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTA la nota prot. n. 31/0005937 del 08.09.2015 del Segretariato Generale, con la quale è stata trasmessa la circolare congiunta del Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi e del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del 25 agosto 2015, che ribadisce l'obbligo di approvvigionamento per le Amministrazioni statali per il tramite di Consip S.p.A.;

VISTA la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 30.12.2015 – Serie Generale - Supplemento Ordinario n. 70, che contiene una manovra di razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi per le amministrazioni pubbliche;

VISTO l'art. 37 "Aggregazioni e centralizzazione delle committenze" del D.lgs. n. 50/2016, che ribadisce gli obblighi introdotti dalla sopra citata legge;

VISTA la Legge di Stabilità 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232), pubblicata sulla G.U. n. 297 del 21.12.2016 – Serie Generale - Supplemento Ordinario n. 57, che contiene ulteriori misure di razionalizzazione della spesa pubblica con particolare riferimento all'acquisizione di beni e servizi in forma centralizzata;

VISTA la Legge di Bilancio 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 29.12.2017 – Serie Generale - Supplemento Ordinario n. 62, che contiene ulteriori indicazioni in relazione alla centralizzazione degli acquisti;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 31/7597 del 04.10.2016 avente ad oggetto "Indicazioni in materia di affidamenti a soggetti esterni" il Segretariato Generale, in una ottica di maggiore responsabilizzazione delle strutture interne volte all'effettiva attuazione del principio di buona amministrazione, come ribadito anche dalla Determinazione dell'ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, ha richiesto l'esplicitazione formale dei motivi sottesi al ricorso alla commessa pubblica attraverso una rappresentazione qualitativa e quantitativa del fabbisogno interno in termini di beni e servizi da affidare;

CONSIDERATO che il Ministero della Giustizia nel corso degli anni ha sperimentato e fornito un importante strumento per la fruizione digitale di numerosi servizi di Cancelleria in ambito civile e penale rivolti all'utenza professionale (avvocati, commercialisti, CTU, etc.) e non professionale (privati cittadini, associazioni, etc.) che a vario titolo si rivolge presso un Ufficio Giudiziario, denominato Portale dei Servizi Telematici;

CONSIDERATO che con riferimento alla disciplina del processo civile, all'interno di tale portale, è stato previsto il Processo Civile Telematico, un complesso di servizi informatici predisposto dalla riforma della cd. 'giustizia digitale' per la gestione delle attività di cancelleria, di deposito e notifica degli atti nei procedimenti giudiziari civili, svolto attraverso strumenti digitale e, in particolare, tramite il deposito telematico degli atti;

CONSIDERATO che il D.L. 8 marzo 2020 n. 11, contenente le misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 60 dell'8 marzo 2020, entrato in vigore in pari data, oltre a contenere, all'articolo 1, apposite disposizioni per il differimento delle udienze e la sospensione dei termini nei procedimenti civili, penali, tributari e militari, al comma 6 dell'articolo 2 ha disposto l'obbligo del deposito telematico degli atti introduttivi nei Tribunali e nelle Corti d'Appello;

CONSIDERATO che il combinato disposto dell'art. 23 del D.L. n. 137/2020 con l'art. 221 del D.L. n. 34/2020 ha prorogato l'efficacia delle ulteriori disposizioni specificamente dettate per il processo civile fino al 30 aprile 2021;

CONSIDERATO che il D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", pubblicato sulla G.U. n. 309 del 30.12.2021 - Serie Generale, ha prorogato l'efficacia delle disposizioni processuali emergenziali, tra cui le norme che prevedevano l'obbligo di deposito telematico generalizzato degli atti (anche introduttivi) e dei documenti relativi ai processi giudiziari, fino al 31 dicembre 2022;

CONSIDERATO che il D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", pubblicato sulla G.U. n. 303 del 29.12.2022 - Serie Generale, ha nuovamente prorogato l'efficacia delle innanzi citate disposizioni processuali emergenziali fino al 30 giugno 2023;

CONSIDERATO che con nota protocollo n. 38/2895 del 19 febbraio 2021, l'allora DG della Direzione Generale per le Politiche del personale e l'innovazione organizzativa rappresentava agli uffici della scrivente l'esigenza di attivare il servizio applicativo di accesso al Processo Civile Telematico, finalizzato a consentire, alla Divisione III della citata Direzione Generale, il deposito in formato digitale degli atti processuali nei contenziosi instaurati dal personale ministeriale innanzi al Giudice del lavoro;

CONSIDERATO che nella citata nota protocollo n. 38/2895 del 19 febbraio 2021 si specificava che l'esigenza di avere autonomo e rapido accesso al fascicolo telematico, oltre che motivata dalla necessità di ottimizzare l'operatività della Direzione Generale per le Politiche del personale e l'innovazione organizzativa in vista del raggiungimento dei propri obiettivi istituzionali, era determinata dal favor che la legislazione processuale "di emergenza", ovvero quella legata alla pandemia da COVID-19, accordava al deposito telematico anche degli atti introduttivi del giudizio civile, nonché alla sostituzione delle udienze in presenza con udienze equipollenti a trattazione scritta comportanti l'annesso onere per l'Amministrazione, non diversamente che per ogni altra parte processuale, di deposito telematico delle note sostitutive della comparizione fisica, agli effetti degli artt. 181 e 309 c.p.c.;

CONSIDERATO inoltre che con la sopra citata nota veniva richiesta l'attivazione del servizio applicativo di accesso al Processo Civile Telematico per n. 2 (due) unità di personale interessate, per ragioni istituzionali, dalla relativa attività di accesso al portale;

INDIVIDUATO lo strumento denominato Quadra Standard, una soluzione gestionale completa, in grado di offrire al professionista la possibilità di utilizzare tutti gli strumenti necessari per operare nell'ambito del Processo Telematico;

CONSIDERATO che la soluzione Quadra Standard, erogata dalla società Visura S.p.A. - Tinexta Group, è da ritenersi altamente idonea a soddisfare le esigenze dell'Amministrazione in quanto in possesso delle seguenti caratteristiche: *i)* applicazione interamente fruibile via internet; *ii)* soluzione gestionale completa che consente il collegamento con gli Uffici Giudiziari Italiani (PolisWeb); *iii)* deposito telematico degli atti; *iv)* gestione della propria casella PEC; *v)* gestione di fascicoli di differenti tipologie compreso l'invio telematico degli atti verso tutti gli Uffici Giudiziari italiani nell'ambito del Processo Telematico, integrando tutte le funzionalità per l'apposizione della firma digitale; *vi)* acquisizione automatica da Polisweb delle udienze e delle relative scadenze;

CONSIDERATO che con Decreto Direttoriale n. 33/47 del 11.02.2022 la Scrivente ha determinato di espletare una Trattativa Diretta sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) nell'ambito dell'iniziativa SERVIZI - categoria Servizi per l'information & Communication Technology, con la società Visura S.p.A. - Tinexta Group con sede in Via Lungotevere dei Mellini, 44 - 00193 Roma – P.IVA 05338771008, per l'"Acquisizione di una soluzione informativa per le attività connesse al Processo Civile Telematico";

CONSIDERATO che la sopra citata Trattativa Diretta n. 2022318 è stata conclusa con la società Visura S.p.A. - Tinexta Group in data 24.02.2022 giusto documento di stipula protocollo n. 33/576;

CONSIDERATO che nel documento "Specifiche Tecniche", allegato alla Trattativa Diretta n. 2022318, all'articolo 2 "*Durata*" è stato previsto che "*Il servizio ha una durata di dodici mesi, decorrenti dalla data di stipula della Trattativa diretta"* e che, quindi, lo stesso è previsto pervenire a scadenza in data 18.03.2023;

CONSIDERATO che con mail 03.11.2022, la Divisione III della Direzione Generale per le Politiche del personale e l'innovazione organizzativa ha comunicato la necessità di dover disporre, anche per il 2023, della soluzione informatica connessa al Processo Civile Telematico in relazione ai contenziosi ancora pendenti;

CONSIDERATO che, alla luce della proroga delle disposizioni processuali emergenziali fino al 30 giugno 2023 disposta dal D.L. 29 dicembre 2022 n. 198, permane in capo all'Amministrazione l'esigenza di rinnovare per un ulteriore periodo di n. 12 (dodici) mesi la fornitura della soluzione informativa necessaria ad espletare in maniera continuativa le attività connesse al Processo Civile Telematico;

RITENUTO dunque procedere all'acquisizione del citato servizio mediante il ricorso agli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma acquistinretepa.it ed esclusa la presenza del servizio medesimo nell'ambito di Convenzioni attive;

CONSULTATO, pertanto, lo strumento Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

INDIVIDUATA l'iniziativa "SERVIZI" attualmente attiva;

DATO ATTO, riguardo all'esigenza di acquisizione della fornitura in parola, di avere provveduto a visionare la vetrina dell'iniziativa "SERVIZI", categoria "Licenze software-Mepa Servizi";

CONSIDERATO che l'art. 1 del Decreto-Legge n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020 e come modificato dall'art. 51 del Decreto-Legge n. 77/2021, detta una disciplina in deroga all'art. 36, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016 per gli affidamenti la cui determina a contrarre o altro atto equivalente siano adottati entro il 30 giugno 2023;

CONSIDERATO che il succitato art. 1 del Decreto-Legge n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020 e come modificato dall'art. 51 del Decreto-Legge n. 77/2021, dispone, al comma 2, lettera a), che le stazioni appaltanti procedano mediante affidamento diretto per i servizi e le forniture di importo inferiore a 139.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici e fermo restando il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D.lgs. n. 50/2016;

RAVVISATA la ricorrenza dei presupposti di legge per l'affidamento diretto del servizio in oggetto nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità enunciati all'art. 30, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016, nonché del principio di rotazione di cui all'art. 36, comma 1, del Decreto medesimo;

RITENUTO che lo strumento denominato "Trattativa Diretta" messo a disposizione da Consip sulla piattaforma informatica www.acquistinretepa.it è lo strumento maggiormente idoneo a consentire all'Amministrazione di contrattare con il fornitore individuato sulla base delle valutazioni effettuate in relazione alle proprie esigenze;

VISTO il manuale d'uso del sistema e procurement per le Amministrazioni, "Guida alla predisposizione della trattativa diretta";

CONSIDERATO che la società Visura S.p.A. - Tinexta Group ha svolto l'attività di cui alla indicata Trattativa Diretta n. 2022318 del 24.02.2022 nel pieno rispetto degli obblighi e delle clausole contrattuali e che, pertanto, risulta soggetto idoneo per proseguire nell'espletamento del servizio in parola;

CONSIDERATO che la scrivente ha provveduto a verificare la regolarità contributiva della società Visura S.p.A. - Tinexta Group, mediante acquisizione del DURC, prot. INAIL_35418043 rilasciato in data 08.11.2022, in corso di validità e custodito agli atti degli Uffici della Direzione;

CONSIDERATO che il paragrafo 4.3 "I criteri di selezione, la scelta del contraente e l'obbligo di motivazione" delle Linee Guida n. 4 di ANAC al punto 4.3.2 dispone che per affidamenti di modico valore, ad esempio inferiori a € 1.000,00 (euro mille/00), la motivazione della scelta dell'affidatario diretto può essere espressa in forma sintetica;

CONSIDERATO, altresì, che il paragrafo 3.7 delle citate Linee Guida di Anac n. 4 stabilisce che negli affidamenti di importo inferiore a € 1.000,00 (euro mille/00) è consentito derogare all'applicazione del citato paragrafo riguardante il reinvito di operatori già consultati, con scelta sinteticamente motivata;

RITENUTO di effettuare una Trattativa Diretta, ai sensi dell'art. 1 del Decreto-Legge n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020 e come modificato dall'art. 51 del Decreto-Legge n. 77/2021 nel rispetto della momentanea sospensione dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.lgs. 50/2016, con la società Visura S.p.A. - Tinexta Group con sede in Via Lungotevere dei Mellini, 44 - 00193 Roma - P.IVA 05338771008, iscritta all'iniziativa "SERVIZI" all'interno della categoria "Licenze software-Mepa Servizi" ed individuata sulla base delle effettuate verifiche, per il rinnovo della fornitura della soluzione informativa per le attività connesse al Processo Civile Telematico;

STIMATO il costo massimo del servizio in € 260,00 (euro duecentosessanta/00) IVA esclusa;

CONSIDERATO che la congruità della base d'asta è stata determinata in relazione alla tipologia di prestazioni richieste, al listino prezzi della società Visura S.p.A. - Tinexta Group ed in relazione al precedente affidamento di cui alla sopra indicata trattativa diretta n. 2022318 del 24.02.2022;

VISTI gli atti predisposti a questo effetto dagli Uffici della scrivente Direzione ed in particolare il documento Specifiche Tecniche;

RITENUTA la conformità del medesimo alla normativa di riferimento, nonché la rispondenza funzionale alle esigenze dell'Amministrazione;

VISTO l'art. 32, comma 2, del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;

VISTO il D.P.C.M. registrato alla Corte dei conti in data 20.01.2022 al n. 152, con il quale la sottoscritta è stata incaricata ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. della titolarità della Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione a decorrere dal 1° gennaio 2022 per la durata di un triennio;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 499 del 03 giugno 2022, registrato alla Corte dei conti il 29 luglio 2022 n. 2095, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Stefania Rupe, l'incarico di titolarità della Divisione IV "Contratti e pagamenti relativi a beni e servizi informatici e non informatici" della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, per il periodo dal 15 giugno 2022 al 14 giugno 2025;

VISTO il Decreto direttoriale n. 884 del 13 settembre 2022, registrato, ai sensi del D.lgs. n. 123 del 30 giugno 2011, al n. 427 del 23 settembre 2022, con il quale la dott.ssa Stefania Rupe – Dirigente della Divisione IV

della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, è delegata alla firma degli atti della suindicata Divisione;

Tanto premesso,

D E C R E T A

Articolo 1

Questa Direzione procederà a effettuare una Trattativa Diretta, ai sensi dell'art. 1 del Decreto-Legge n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020 e come modificato dall'art. 51 del Decreto-Legge n. 77/2021 nel rispetto della momentanea sospensione dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.lgs. n. 50/2016, nell'ambito del MePA, iniziativa "SERVIZI" – categoria "Licenze software-Mepa Servizi", con la società Visura S.p.A. - Tinexta Group con sede in Via Lungotevere dei Mellini, 44 - 00193 Roma – P.IVA 05338771008, per un importo di € 260,00 (euro duecentosessanta/00) IVA esclusa per il servizio individuato in premessa.

Articolo 2

Il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016, è la dott.ssa Stefania Rupe, Dirigente della Divisione IV della Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione.

Articolo 3

La spesa necessaria per finanziare l'operazione descritta in premessa verrà posta a carico del capitolo di Bilancio 1746 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Condemi

Firmato digitalmente da
CONDEMI MARIA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.